



## RIFORMA DEL TERZO SETTORE

*Lo stato dei lavori della XII Commissione Affari Sociali*

# ART. 1 (FINALITÀ E OGGETTO)

1. Al fine di sostenere la libera iniziativa dei cittadini che si associano per perseguire il bene comune, di elevare i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, di valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli **2, 3, 18, e 118, quarto comma, della Costituzione**, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decreti legislativi in materia di disciplina del Terzo settore. **Per Terzo settore si intende** il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche e solidaristiche che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale conseguiti anche attraverso forme di mutualità, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi.

2. Con i decreti legislativi di cui al comma 1, nel rispetto e in coerenza con la normativa dell'Unione europea e in conformità ai principi e ai criteri direttivi previsti dalla presente legge, si provvede in particolare:

- a) alla revisione della disciplina del **titolo II del libro primo** del codice civile in materia di associazioni, fondazioni .....
- b) al riordino e alla revisione organica della **disciplina speciale** .....compresa la **disciplina tributaria** .....
- c) alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
- d) alla revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale.



## ART. 2 (PRINCÌPI E CRITERI DIRETTIVI GENERALI).

ART. 2. 1. I decreti legislativi di cui all'articolo 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi generali:

- a) riconoscere e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione e il valore delle formazioni sociali liberamente costituite, .....ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione;
- b) riconoscere e favorire l'iniziativa economica privata, svolta senza finalità lucrative, diretta a realizzare prioritariamente la produzione o lo scambio di beni o servizi di utilità sociale o d'interesse generale, anche al fine di elevare i livelli di tutela dei diritti civili e sociali;
- c) assicurare, nel rispetto delle norme vigenti, l'autonomia statutaria degli enti al fine di consentire il pieno conseguimento delle loro finalità e la tutela degli interessi coinvolti;
- d) semplificare la normativa vigente, garantendone la coerenza giuridica, logica e sistematica.

## ART. 3 (REVISIONE DEL LIBRO PRIMO, TITOLO II, DEL CODICE CIVILE)

ART. 2. 1. I decreti legislativi di cui all'articolo 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi generali:

seguenti principi e criteri direttivi:

- a) Rivedere e semplificare il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica e prevedere obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso le forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente;
- b) disciplinare, nel rispetto del principio di certezza nei rapporti con i terzi e di tutela dei creditori, il regime di responsabilità limitata degli enti riconosciuti come persone giuridiche e la responsabilità degli amministratori, .....
- c) assicurare, nel rispetto delle norme vigenti, .....



## ART. 4 TER (RIORDINO E REVISIONE DELLA DISCIPLINA DEL TERZO SETTORE E CODICE DEL TERZO SETTORE).

1. Con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), si procede al riordino e alla revisione organica della disciplina degli enti del Terzo settore mediante la redazione di un Codice per la raccolta e il coordinamento delle relative disposizioni, con l'indicazione espressa delle norme abrogate a seguito della loro entrata in vigore, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:
  - a) **stabilire le disposizioni generali e comuni applicabili**, nel rispetto del principio di specialità, agli enti del terzo settore;
  - b) **individuare le attività solidaristiche** e di interesse generale che caratterizzano gli enti del Terzo settore, il cui svolgimento costituisce requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa;
  - c) **definire forme e modalità di organizzazione** e amministrazione degli enti .....con **facoltà di adottare una disciplina differenziata** che tenga conto delle peculiarità della compagine e della struttura associativa nonché della disciplina relativa agli enti delle confessioni religiose che hanno stipulato patti o intese con lo Stato;
  - d) .....
  - e) **definire criteri e vincoli di strumentalità** dell'attività d'impresa eventualmente esercitata dall'ente rispetto alla realizzazione degli scopi istituzionali e introdurre un regime di contabilità separata finalizzato a **distinguere la gestione istituzionale da quella imprenditoriale**;
  - f) disciplinare gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza ..... nonché **prevedere il relativo regime sanzionatorio**;



- g) individuare **specifiche modalità e criteri di verifica periodica dell'attività svolta** e delle finalità perseguite;
- h) .....
- i) riorganizzare il sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione nonché criteri e modalità per la valutazione dei risultati ottenuti, attraverso la previsione di un **Registro unico del Terzo settore**, suddiviso in specifiche sezioni, da istituirsi presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale. ....;
- l) **valorizzare il ruolo degli enti nella fase di programmazione, a livello territoriale**, relativa anche al sistema integrato di interventi e servizi socioassistenziali nonché di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale e individuare criteri e modalità per l'affidamento agli enti dei servizi d'interesse generale, .....
- m) .....
- n) .....



## ART. 5 (ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE E DI MUTUO SOCCORSO)

Con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), si provvede al riordino e alla **revisione organica della disciplina vigente** in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 2, 2-ter e 6 e nel rispetto sei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) **armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline** vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, .....
- b) **promozione della cultura del volontariato in particolare tra i giovani**, anche attraverso apposite iniziative da svolgersi nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche;
- c) **valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato**, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di promozione e di sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari;
- d) **riconoscimento e valorizzazione delle reti associative di secondo livello**, intese quali associazioni composte da enti del Terzo settore, e previsione di forme di controllo delle medesime;
- e) **revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, di** .....
- f) revisione e razionalizzazione del **sistema degli Osservatori nazionali** per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale.
- g) **uniformare i requisiti dei registri** e degli osservatori nazionali con quelli regionali.
- h) .....



## ART. 7 (VIGILANZA, MONITORAGGIO E CONTROLLO)

**Le funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo** sugli enti del Terzo settore, ivi comprese le imprese sociali di cui all'articolo 6, e sulle relative attività, finalizzate a garantire l'uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare ed essi **applicabile, sono esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, in collaborazione per quanto di competenza con i ministeri interessati e con **l'Agenzia delle entrate**, .....

**Il Ministero del lavoro** e delle politiche sociali, nell'ambito delle attività di cui al comma 1, promuove l'adozione di adeguate ed efficaci **forme di autocontrollo degli enti del Terzo settore**, con particolare riguardo per quelli di piccole dimensioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti atti a garantire la più ampia trasparenza e .....

**Il Ministero del lavoro** e delle politiche sociali **predispone linee guida** in materia di **bilancio sociale** e di **sistemi di valutazione** di impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, ..... Per valutazione di impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti sulla comunità di riferimento delle attività svolte rispetto all'obiettivo individuato**

